



LUNEDÌ SPORT



Il commento

Osservatorio guarda che tifo

di Antonio Boellis

Riempiamo gli uffici dell'Osservatorio sulle manifestazioni sportive di immagini colorate di gialloblù. Le stesse che ieri hanno accompagnato giocatori, tecnici e dirigenti del Parma nel tragitto che portava dall'Hotel de la Ville allo stadio Tardini. Un corteo passionale ed unico nel suo genere che è un esempio di tifo organizzato e di non violenza. L'iniziativa promossa dallo storico gruppo ultras "Boys 1977" ha coinvolto oltre mille tifosi di ogni età: dai bambini nel passeggino per finire agli anziani. Un mondo variegato tenuto insieme dalla stessa passione, la maglia crociata e la salvezza del Parma. Cartoline indelebili di un feeling, quello tra tifosi e calciatori, che è riesplso ultimamente, facilitato anche dalle recenti vittorie in campionato, contro Fiorentina e Palermo, che hanno rinvigorito le speranze salvezza. I risultati sono stati eccezionali e vanno al di là del risultato sul campo, un 2-1 che comunque aggiunge ulteriore fieno in cascina e serve ad avvicinarsi alla salvezza.

Ma ritorniamo al corteo, al quale hanno partecipato anche il Centro Coordinamento e il Settore Crociato: il raduno era fissato alle 12,30 davanti all'albergo che normalmente ospita il Parma nel ritiro pre-partita: un'ora di canti e applausi, fino a quando dalla porta dell'hotel non sono usciti giocatori, tecnico e dirigenti. Il clima si è surriscaldato (positivamente) e qualcuno si è anche commosso, le bandiere sventolavano all'impazzata e i tamburi suonavano con cadenza ossessionante. Poi tutti insieme verso lo stadio, cantando e ballando, percorrendo via Pier Maria Rossi piena zeppa di striscioni di protesta contro le recenti leggi varate dal Governo per debellare l'ondata di violenza che si è abbattuta sul calcio. Eppure l'iniziativa di ieri è l'ennesimo controsenso, l'ennesima dimostrazione che le nuove norme servono a poco, soprattutto quelle che vietano l'ingresso in curva di striscioni, fumogeni e tamburi, se non attraverso una preventiva autorizzazione della questura; tant'è che ieri a Roma ci sono stati gli ennesimi incidenti e accoltellamenti; e poi l'Olimpico è lo stadio più sicuro d'Italia!

La domanda sorge spontanea, direbbe qualcuno: che significato ha vietare striscioni e cose simili solo dentro gli stadi? Soprattutto quando 5 metri più in là si può fare e scrivere di tutto? Assurdità in salsa tricolore! Fatto sta che gli ultras parmigiani hanno dato un esempio unico di tifo libero e incondizionato. Tifo vero e sanguigno, con famiglie e bambini al seguito. Una festa. E allora bombardiamo di fotografie e immagini di ogni tipo l'Osservatorio sulle manifestazioni sportive perché capisca una volta per tutte che Parma non è Roma o Catania e che il tifo nostrano non è violenza, ma pura e sana passione. Quello che il calcio avrebbe bisogno per ritornare ad una dimensione più reale.

LA DOMENICA SPORTIVA



Basket playoff

Finisce in gara 3 a Venezia l'avventura playoff del Lavezzini. La Santini Fidenza conquista la bella a Trapani

Servizi a pag. 27



Rugby

Overmach Cariparma e Rolly Gran chiudono con una sconfitta. L'Arix è secondo: ai playoff affronterà Calvisano

Servizi a pag. 26



Volley

Ad una giornata dal termine la Cariparma si assicura il primo posto, una chances in più per la promozione

Servizi a pag. 28

SERIEA Il Parma di Ranieri batte il Cagliari 2-1 grazie ai gol di Budan e Gasbarroni



Crociati, altri tre passi da gigante La salvezza è sempre più vicina

ALLE PAGINE 20 E 21